va, con cui Cp è in feroce concorrenza, e i riferimenti imbarazzanti, ma solo per accreditare l'immagine pacifica, che piace tanto a molti: «Io sono d'accordo che non sono mai esistite le camere a gas e non c'è stata nessuna deportazione, sono il primo a dirtelo ma davanti a un professore, a un giornalista...». Poi si può progettare l'incendio del negozio di un orafo ebreo, tutti insieme nella sede «Berta». Così tra Tarantino, Guida e Giuliano Coda spuntano frasi come «Fa le televendite di gioielli, c'ha la kippa, che è quasi anche un mezzo frocio». Lo conoscono bene perché Giuseppe Guida gli rivende l'oro frutto dei suoi furti: «I laccettini d'oro che scippo me lo vado a vendere. Mi fanno il prezzo buono».

Durante gli incontri si discuteva del *Mein Kampf*, base per «la sistematica attività di indottrinamento dei giovani militanti, all'odio etnico e all'antisemitismo» scrivono i pm. A quelli di Blocco studentesco era affidato il compito di fare proselitismo («Tra un anno a questa parte andremo a finire tutti con il mitra in mano») negli atenei ma soprattutto nelle scuole medie superiori, attraverso le elezioni per le rappresentanze studentesche: ordine, disciplina e legalità quando si tratta di presentarsi in pubblico, mazze e coltelli quando le elezioni non servono a guadagnare terreno. Naturalmente serve anche la tecnica per costruire ordigni: «È una molotov con la torcia... Se vedono la fiamma loro sono convinti che è una torcia dentro lo scuro... quindi più di tanto non è che si scostano chissà con quale enfasi... quando si schiatta a terra poi... Salta tutto».

I raid

Le azioni comincino nel 2009 e si intensificano nel 2011. Il 2009 infatti è l'anno in cui Hmo tenta il radicamento. Il primo nucleo si stabilisce nella sede de La Destra ai Colli Aminei, da cui progettano di occupare l'ex monastero di salita San Raffaele a Materdei. Do-

me lo vado a vendere. Mi fanno il prezzo buono, mi fanno». Il ricettatore «Ha la kippah in testa»

dato all'uscita del liceo e selvaggiamente picchiato, la sua colpa: aver organizzato un incontro a scuola con un partigiano. Il ragazzo denuncia ai carabinieri di aver riconosciuto Savuto. Nel 2011 gli episodi più recenti. Un raid

di merda proprio», poi prosegue, gli ebrei «di spirituale hanno ben poco»

quelli pure dal Fronte della gioventù, è candidato al Senato con Fratelli d'Italia, che ha aperto le braccia anche a Marco Nonno, consigliere comunale deluso dal Pdl, accanto a Iannone alla manifestazione del 2011.

Antifascismo/ SECONDO SMURAGLIA È PAROLA TABÙ: COME DIMOSTRA IL CASO GRILLO

«Anche la sinistra sottovaluta» L'allarme del presidente Anpi

ROMA

Leggi CasaPound e adesso pensi a Beppe Grillo, alla sua apertura ai «fascisti del terzo millennio», al suo invito ai camerati ad entrare nel Movimento 5 Stelle che oltre a tante altre cose a questo punto si rivela anche un'uscita intempestiva. Chi siano «quei bravi ragazzi» lo si può scoprire negli atti dell'inchiesta napoletana (per chi fosse riuscito a ignorarlo fin qui). Proprio i neri, alla fine, sono stati gli unici a gradire le affettuosità di Grillo, tanto che le hanno montate all'interno di uno spot elettorale. E mercoledì sera, quando il capo del 5 Stelle è passato per Latina nel corso del suo tour elettorale, CasaPound si è presentata al comizio con tanto di striscione: «Beppe facciamo la pace e cambiamo». La pace perché nella cittadina laziale, cinque anni fa, CasaPound aveva contestato il comico genovese. Altri tempi. Adesso sono gli antifascisti a contestare Grillo, com'è avvenuto tre sere fa, proprio a Napoli.

Su Grillo e CasaPound è tornato ieri il presidente nazionale dell'Anpi, Carlo Smuraglia. Che presentando un appello dell'associazione dei partigiani per le elezioni politiche - Per un'Italia rinnovata, nei valori dell'antifascismo, della Resistenza e della Costituzione - si è detto ancora stupito per il sostanziale silenzio con il quale le forze politiche hanno accolto le parole di Grillo. Critica diretta principalmente ai partiti di sinistra, del resto poco loquaci anche ieri, ma inserita in un discorso più ampio. «Siamo molto preoccupati - dice Smuraglia - per la prima volta alle prossime elezioni politiche parteciperanno in maniera diffusa su tutto il territorio nazionali formazioni che si richiamano apertamente al fascismo». C'è CasaPound, si è vista anche Alba Dorata. «E la parola antifascismo non viene mai pronunciata», registra il presidente dei partigiani. Che racconta come nei mesi scorsi avesse preso contatto con i ministri dell'interno e dell'istruzione per sollecitare qualche iniziativa, proprio perché preoccupato dalla noncuranza dei partiti e delle istituzioni. «È sorprendente come oggi l'antifascismo lasci indifferente anche la parte politica che dovrebbe essere più attenta - conclude Smuraglia -, la situazione può diventare pericolosa».

A Latina i neri espongono uno striscione di «dialogo» con i 5 Stelle. Immediata solidarietà agli arrestati dalla capolista di La Russa

Si sono pronunciati però il sindaco di Napoli, secondo il quale in città «non saranno mai consentite manifestazioni di CasaPound». «Bisogna avere parole nette e lo dico anche a Grillo, che è stato molto ambiguo e molto pericoloso», ha aggiunto Luigi De Magistris. Ed Emanuele Fiano, responsabile sicurezza del Pd, che ha chiesto al Viminale «un intervento deciso contro questi movimenti che agiscono deliberatamente contro la Costituzione e contro le leggi». Mentre la Rete napoletana contro il razzismo ha scritto: «Non corriamo dietro la verità delle inchieste giudiziarie, ci basta quella dei fatti». «Per coerenza - si legge nel testo diffuso dal movimento - non prendiamo certo per oro colato i teoremi che si rifanno a quell'armamentario di reati associativi partorito dalle leggi emergenziali che tante volte vengono usati invece contro i movimenti sociali».

A Napoli sono del resto cosa nota le amicizie e le protezioni istituzionali sulle quali possono contare «i fascisti del terzo millennio» (l'articolo qui sopra ne dà conto). E Candidati «particolari» CasaPound ne aveva anche prima della retata di ieri, visto che esibisce orgogliosamente nelle liste del Lazio Alberto «Zippo» Palladino, condannato a due anni e otto mesi per il pestaggio di alcuni militanti del Pd. In Campania, invece, il partito di casa Florino, quello all'interno delle cui sedi napoletana è stata a lungo ospitata CasaPound, cioè la Destra di Storace, candida come capolista al senato l'ex console «fascio-rock» Mario Vattani, che solo in vista delle elezioni ha scaricato i fascisti dichiarati per passare con i sostenitori di Berlusconi presidente. Tra i berlusconiani di nuovo rito, anzi, c'è quasi una concorrenza in fatto di attenzioni a CasaPound. Ben piazzata Paola Frassinetti, vice presidente della commissione cultura della camera dei deputati, ora nelle liste dei «Fratelli d'Italia» di La Russa. Rapida ha postato su facebook la sua solidarietà a Emanuela Florino: «Mi torna in mente la repressione che anche io ho subito ingiustamente da ragazza». **andrea fabozzi**

IL MANIFESTO 25/01/2013